

Comunicato Stampa

Operazione di controllo della circolazione abusiva in Via Longhena

Sulla scorta di diverse segnalazioni pervenuteci da parte di cittadini, rispettivamente sulla scorta di constatazioni effettuate dai nostri servizi, **dal 18 dicembre 2013 al 30 gennaio scorso, il Comando ha promosso una serie di controlli della circolazione lungo Via Longhena, nel quartiere di Molino Nuovo.**

L'obiettivo era quello di **controllare e sanzionare il traffico abusivo che utilizza tale via quale "scorciatoia"**, in violazione della segnaletica presente (segnale di prescrizione 2.01 "Divieto generale di circolazione nelle due direzioni", con deroga per il "Servizio a domicilio permesso").



Nel caso dei nove controlli mirati, sull'arco di ca. un'ora e mezza ciascuno, sono stati così **controllati in totale 1083 veicoli.**

Sono state **constatate 155 contravvenzioni alle prescrizioni della circolazione stradale**, per le quali sono state inflitte le relative multe, secondo l'Ordinanza concernente le multe disciplinari (OMD).

Si è così constatato **come il 14.31 % dei conducenti non rispetti la ricordata segnaletica.** Si tratta, nella quasi totalità, di conducenti residenti in Ticino i quali, come detto, usano Via Longhena quale "scorciatoia" sull'asse Via Torricelli/Piazza Molino Nuovo.

A questo proposito si ricorda come il segnale «Divieto generale di circolazione nelle due direzioni» (2.01) vieta, di principio, la circolazione nei due sensi a tutti i tipi di veicoli e l'iscrizione «Servizio a domicilio permesso» consente solo il transito per:

- portare o ritirare merci
- recarsi presso le abitazioni site all'interno della zona regolata mediante segnaletica, quindi sia dei residenti che delle persone che vi si recano in visita
- recarsi per lavori sui fondi interessati.

Per l'inosservanza del ricordato segnale di prescrizione «Divieto generale di circolazione nelle due direzioni» è prevista una contravvenzione di Fr. 100.- .

Il Comando raccomanda quindi il rispetto della segnaletica vigente, al fine di garantire la sicurezza e la qualità di vita di chi abita in queste zone e ricorda che i controlli proseguiranno.

Lugano, 4 febbraio 2013